



Congresso 2018 Alpinismo Giovanile CAI

*Progetto Educativo e
Alpinismo Giovanile
30 anni insieme:
superare gli ostacoli
per costruire il futuro*

Congresso 2018

CAI Alpinismo Giovanile

GRUPPO DI LAVORO SUL PROGETTO EDUCATIVO

Matteo Emiliano Girotti (coord)

Barbara Bottoni

Massimo Guerreschi

Marco Quattrini

Michele Zambotti

IL GIOVANE

L'ACCOMPAGNATORE

IL GRUPPO

L'ATTIVITÀ

IL METODO

L'UNIFORMITÀ'

Congresso 2018

CAI Alpinismo Giovanile

➤ Progetto Educativo 1988 – 2018

DISCUSSIONE: Cosa è accaduto negli ultimi trent'anni?

Mutamento culturale e sociale:

- Provvisorietà
- A-centricità
- Aumento delle possibilità
- Accentuazione dell'io
- Multiappartenenza
- Disincanto
- Pervasività dei mezzi di comunicazione sociale

Congresso 2018

CAI Alpinismo Giovanile

➤ Progetto Educativo 1988 – 2018

DISCUSSIONE: Cosa è accaduto negli ultimi trent'anni?

In campo educativo:

- Crisi del ruolo/incidenza delle agenzie educative tradizionali
- Cambiamento delle nuove generazioni
- Impermeabilità tra generazioni vicine
- Apprendimento terziario: revocare gli schemi abituali di apprendimento per produrne di nuovi e più funzionali. Abitudini flessibili
- Imparare a disapprendere: plasticità cognitiva
- Povertà educativa

Congresso 2018

CAI Alpinismo Giovanile

➤ Progetto Educativo 1988 – 2018

DISCUSSIONE: se compito di ogni educazione è “preparare alla vita” (compito “adattativo”) che cosa significa oggi educare?

Di cosa hanno bisogno le nuove generazioni, che, a quanto pare, devono prepararsi a vivere una vita intera all'insegna del mutamento e dell'incertezza?

Dall'istruzione/apprendimento
all'educazione/insegnare ad imparare

Congresso 2018

CAI Alpinismo Giovanile

➤ Progetto Educativo 1988 – 2018

DISCUSSIONE: Obiettivi dell'educazione oggi

- Convivere con l'incertezza e la provvisorietà
- Tollerare punti di vista molteplici
- Accogliere e valorizzare le differenze
- Rafforzare le capacità di analisi: critica e autocritica
- Gestire i conflitti (intelligenza emotiva)
- Superare i limiti, tollerare la frustrazione
- Assumersi la responsabilità delle proprie scelte: onere della libertà
- Saper condividere e cooperare (agire insieme)
- Essere consapevoli delle proprie capacità (autostima)
- Acquisire la capacità di cambiare

Congresso 2018

CAI Alpinismo Giovanile

**COME GRUPPO RITENIAMO NECESSARIO APPROFONDIRE
PER CONDIVIDERE SIGNIFICATI**

➤ Progetto Educativo 2.0?

- Definizione
- Educazione intenzionale
- AG come sistema educativo
- Stile educativo condiviso
- Valori di riferimento
- Relazione tra Progetto Educativo e programma di AG
- Montagna come ambiente educativo

Congresso 2018

CAI Alpinismo Giovanile

COME GRUPPO RITENIAMO CHE:

la montagna possa essere un eccellente risorsa educativa: spazio fisico e simbolico allo stesso tempo, spazio d'azione e di esperienza dove i ragazzi possono acquisire conoscenze, abilità e competenze e sviluppare motivazioni e atteggiamenti.

Spazio all'interno del quale gli adulti hanno il ruolo di facilitatori di momenti di crescita in cui il ragazzo è protagonista tra gli altri ragazzi

Progetto Educativo 2.0: 3 modi di applicare le riflessioni

IL GRUPPO

come nucleo sociale, è il campo di azione per l'attività educativa; **le dinamiche che vi interagiscono** devono orientare le aspirazioni del giovane verso una vita autentica attraverso un genuino contatto con la natura.

IL GRUPPO

(ragazzi e adulti), grazie alle dinamiche che si sviluppano al suo interno e ai valori **(culturali e morali)** che la montagna propone, offre al giovane la possibilità di fare concrete esperienze di crescita, relazione e confronto **(differenze di età, genere, provenienza, etc)**

In un contesto sociale dove le esperienze di gruppo sono spesso condizionate e limitate, il gruppo AG diviene spazio di riferimento dove il giovane può costruire relazioni umane personali e non virtuali

Progetto Educativo 2.0: 3 modi di applicare le riflessioni

L'Alpinismo Giovanile ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita, **fisica, psicologica e umana**, attraverso la **conoscenza dell'ambiente montano in tutti i suoi aspetti, come cornice preferenziale per vivere con gioia esperienze di formazione insieme ad altri ragazzi e sotto la guida degli Accompagnatori.**

IL GIOVANE

è il **protagonista** delle attività di Alpinismo Giovanile: ciò significa la proposta dell'AG deve essere pensata e progettata tenendo conto dei suoi bisogni , bisogni che variano a seconda delle età ma anche con il passare del tempo e con il cambiare dei modelli sociali. ~~pertanto non si può prescindere da una dimensione educativa~~ *(concetto da sviluppare meglio)*

Progetto Educativo 2.0: 3 modi di applicare le riflessioni

Proviamo a dare una diversa chiave di lettura del PE, rileggendo il testo e suddividendolo in 5 macro aree:

Finalità - Attività - Obiettivi - Modalità operative - Principi

AREA 1- FINALITA' DELL'ALPINISMO GIOVANILE

L'Alpinismo Giovanile ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana,

L'AG vuole offrire ai giovani occasioni formative organiche ed organizzate (in un percorso) per contribuire a rendere ciascuno di loro una persona matura, per prepararli alla vita, per rendere ciascuno di loro competente, critico, positivo, solidale, capace di impegno e sacrificio, di senso civico, ... L'azione dell'AG avviene in integrazione con la famiglia e le altre agenzie educative formali e informali.

proponendogli l'ambiente montano

L'AG, attraverso l'esperienza del CAI, ha ampiamente sperimentato empiricamente che l'ambiente naturale, in particolare montano, con le diverse attività tipiche che vi si svolgono, è ricchissimo di risorse e occasioni utili alla formazione personale,

Progetto Educativo 2.0: 3 modi di applicare le riflessioni

AREA 2 - ATTIVITA' DELL'ALPINISMO GIOVANILE

L'Alpinismo Giovanile propone al Giovane l'ambiente montano

L'AG, attraverso l'esperienza del CAI, ha ampiamente sperimentato empiricamente che l'ambiente naturale, in particolare montano, con le diverse attività tipiche che vi si svolgono, è ricchissimo di risorse e occasioni utili alla formazione personale,

Le ATTIVITÀ (cfr circ. 6/89) con cui si realizzano questi intendimenti sono tutte le attività legate all'ambiente montano ma non solo, in un ottica di riscoperta e rispetto dell'ambiente naturale in ogni suo aspetto. Ruolo privilegiato per le sue caratteristiche ha essenzialmente, **l'escursionismo di montagna finalizzato al recupero della dimensione del camminare**, della fatica per il raggiungimento della meta e del **rispetto dell'ambiente geografico naturale e umano.**

CONSIDERAZIONI DEL GRUPPO – 1 di 3

Dal Progetto al Programma

I PROGETTI EDUCATIVI: I CONTENUTI ESSENZIALI

- 1) Finalità = lo scopo per cui esiste un servizio o un intervento complesso.
- 2) Struttura o architettura organica del funzionamento.
- 3) Linee di indirizzo, criteri e vincoli a cui attenersi nello sviluppo dei programmi o servizi.

Il **progetto** si limita a porre le premesse ed i riferimenti per la concretizzazione specifica e minuta delle attività che invece attiene alla **programmazione**.

CONSIDERAZIONI DEL GRUPPO – 2 di 3

Dal Progetto al Programma

Il **PROGRAMMA** è la concretizzazione operativa di un Progetto.

Descrive nel dettaglio cosa, quando e in che modo si svolgerà una o più attività, tenendo conto ed eventualmente risolvendo tutte le problematiche di tipo organizzativo e gestionale.

PERCHE' OCCORRE UN PROGRAMMA:

- necessità di documentare gli interventi (Bilancio sociale)
- avere una verifica interna e preliminare di realizzabilità dell'evento
- sapere in partenza su quali punti dovrà poi vertere la verifica;
- fare in modo che ciascun operatore sappia cosa compete a lei/lui e ai colleghi, per coordinarsi, ed eventualmente gestire un ruolo diverso da quella inizialmente previsto in caso di necessità.

CONSIDERAZIONI DEL GRUPPO – 3 di 3

Proposte

Il documento denominato “Progetto educativo del CAI”, contiene in forma troppo sintetica le premesse ed i riferimenti metodologici necessari allo sviluppo delle attività operative (Programma).

Quegli stessi elementi sono invece resi in modo più compiuto nel documento denominato “I temi del metodo”.

Per adeguarsi al corrente modo di intendere il Progetto educativo si suggerisce:

- A) Redigere un testo esplicativo del Progetto educativo
- B) rendere “I temi del metodo” parte integrante del “Progetto educativo”, a cui logicamente appartiene.